BULLISMO CONTRO

*FATTORI DI RISCHIO VITTIME*

Anche per le vittime di bullismo si possono configurare fattori di rischio.

**FATTORI DI RISCHIO INDIVIDUALI**

Come nel caso del bullo, i fattori individuali possono essere di vario tipo: NEUROLOGICO, PSICOLOGICO, AFFETTIVO, ma generalmente si tratta di caratteristiche del singolo bambino. Possiamo descriverne quattro tipi principali:

ISOLAMENTO SOCIALE

I ragazzi lasciati soli dai compagni rischiano alti livelli di vittimizzazione. Varie possono essere le origini:

* Eccessiva inibizione sociale del ragazzo stesso
* Irrequietezza
* Bullo che porta all’esclusione della vittima

Di conseguenza, dal punto di vista educativo e preventivo è importante che tutti gli adulti di riferimento siano in grado di rilevare tempestivamente possibili situazioni di isolamento sociale, agendo per favorire il reinserimento del ragazzo nel gruppo dei coetanei.

INSTABILITA’ EMOZIONALE

Il ragazzo che passa rapidamente da un’emozione all’altra senza riuscire a modularne alcuna. Questa caratteristica lo espone facilmente al rischio di isolamento e di attirare l’attenzione del bullo.

AUTO ATTRIBUZIONI NEGATIVE

La potenziale vittima spesso presenta scarsi livelli di autostima o una tendenza a colpevolizzarsi per qualunque cosa accada. Ciò porta ad essere particolarmente esposto e fragile nei confronti del bullo. La vittima potrebbe addirittura accettare le violenze del bullo pur di essere accettato nel gruppo dei pari.

DISTURBI EMOTIVI

I disturbi dell’umore rappresentano un forte fattore di rischio vittimizzazione. Infatti la condizione depressiva porta facilmente il ragazzo a un maggiore isolamento sociale ed una incapacità di autodifesa, diventando così un facile bersaglio del bullo.

**FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALI**

Oltre a quelli già analizzati per il bullo, possiamo aggiungere i seguenti:

ATTACAMENTO INSICURO

Quando il bambino non riesce a sviluppare la sicurezza nei confronti della figura accudente in termini di inclusione si rischia di essere bullizzati. L’attaccamento insicuro si sviluppa quando l’accudimento da parte della figura adulta prevale nettamente sulla spinta all’autonomia, inducendo nel bambino una percezione di sé come soggetto fragile

IPERPROTETTIVITA’

Un atteggiamento genitoriale iperprotettivo rischia di incidere sulla capacità di risposta autonoma e ciò porterebbe il bambino a percepirsi come essere debole e, di conseguenza, subire passivamente le provocazioni del bullo, senza reagire in modo adeguato o senza cercare aiuto.

INADEGUATA GESTIONE DELLA CLASSE

Ciò avviene soprattutto quando l’azione di monitoraggio, da parte dei docenti, e di intervento in caso di bullismo non è tempestiva ed efficace. In questi casi, il ruolo di bullo e vittima si estremizzano, in quanto legittimati dal mancato intervento dell’adulto.